



Proposta n. 2145 / 2017

**PUNTO 27 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 27/11/2017**

ESTRATTO DEL VERBALE

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1925 / DGR del 27/11/2017**

*OGGETTO:*

Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione. Direttiva per la presentazione di "Politiche attive a favore di lavoratori coinvolti da processi di crisi aziendale - 2018". Legge n. 236 del 19 luglio 1993.



### *COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE*

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

### *RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI*

ELENA DONAZZAN

### *STRUTTURA PROPONENTE*

AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

### *APPROVAZIONE:*

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione. Direttiva per la presentazione di "Politiche attive a favore di lavoratori coinvolti da processi di crisi aziendale – 2018". Legge n. 236 del 19 luglio 1993.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con la presente deliberazione si provvede all'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi di riqualificazione delle competenze e di accompagnamento alla ricerca attiva di lavoro per lavoratori coinvolti da processi di crisi aziendale a rischio di disoccupazione. La Direttiva che si va ad approvare si pone la finalità di sostenere i lavoratori di aziende in crisi attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati di orientamento, formazione, tirocinio, accompagnamento al lavoro, anche imprenditoriale, al fine di promuoverne l'occupazione.

---

Il relatore riferisce quanto segue.

Molteplici segnali evidenziano che la situazione economica e occupazionale del Veneto è essere in linea con il generale andamento positivo dell'economia. Va comunque ricordato che la recessione economica degli ultimi anni ha inciso fortemente sulla solidità del sistema produttivo e sulla dinamicità del mercato del lavoro, sia a livello nazionale sia a livello regionale e questa evidenza rende ancora fondamentale l'intervento pubblico a supporto dei lavoratori, rinforzando la loro capacità di adattarsi ai cambiamenti, e puntando sia al mantenimento dei posti di lavoro sia alla creazione di nuove occasioni occupazionali.

Negli ultimi anni la Regione del Veneto è stata il principale punto di riferimento nella gestione delle crisi del sistema produttivo locale, sia attraverso la sua funzione "istituzionale" nelle procedure formalizzate sia attraverso il suo ruolo di "terzo attore" del sistema, mettendo a disposizione delle realtà maggiormente colpite una vasta gamma di strumenti per il rilancio economico e occupazionale.

Su questa linea di contenimento della disoccupazione, di prevenzione dell'esclusione sociale e, in prospettiva, di crescita occupazionale, la Regione del Veneto, tramite le risorse rese disponibili dalla Legge n. 236 del 19 luglio 1993, intende promuovere un intervento per sostenere e offrire risposte concrete ai lavoratori colpiti da situazioni di crisi aziendale.

In continuità con altri provvedimenti già promossi nel contesto del Fondo sociale europeo, si propone la realizzazione di azioni che mirano alla riqualificazione delle competenze, all'orientamento all'accompagnamento e alla ricerca attiva di lavoro, anche in chiave di imprenditorialità.

L'iniziativa si rivolge specificamente a lavoratori in forza presso aziende con unità operative ubicate in Veneto interessati da provvedimenti di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (Cigs) per crisi aziendale, per procedure concorsuali/cessazione attività, per riconversione aziendale, ristrutturazione e riorganizzazione.

Essa si rivolge altresì ai lavoratori con contratti di solidarietà, sia di tipo difensivo, volti ad evitare i licenziamenti, sia di tipo espansivo, volti a promuovere nuove assunzioni, sia di tipo A), applicabile alle aziende rientranti nel campo di applicazione della Cigs, sia di tipo B, applicabile alle aziende minori, artigiane ed in quelle dove, in genere, non trova applicazione la Cigs.

Infine si rivolge a quei lavoratori occupati e/o disoccupati che si trovano coinvolti da procedure di licenziamento collettivo da parte di imprese in crisi.

La Direttiva, **Allegato B** al presente provvedimento e che ne forma parte integrante, prevede la stipula di un Accordo sindacale sottoscritto dall'azienda che esprime i destinatari del progetto e dal sindacato, che attesti la situazione di crisi aziendale e convalidi la linea di intervento proposta dal soggetto proponente. Esso dovrà contenere una puntuale descrizione delle motivazioni sottese alla richiesta di intervento, la qualificazione e quantificazione dei destinatari nonché la descrizione delle azioni proposte a loro favore.

L'intervento prevede l'adozione di un approccio personalizzato e su misura, coerente rispetto alle esigenze specifiche dei destinatari, modulare e flessibile nell'articolazione delle azioni previste, che pone il lavoratore/destinatario al centro di un percorso orientato al reinserimento lavorativo attraverso l'implementazione di interventi di rafforzamento del capitale umano miranti al raggiungimento di obiettivi



specifici e personalizzati. Per agevolare lo svolgimento dei singoli percorsi è previsto l'utilizzo di differenti strumenti e metodi di lavoro attivi e partecipativi, che tengano conto della gerarchia dei bisogni espressi dai destinatari e delle risorse disponibili.

I progetti dovranno infatti prevedere l'offerta di un pacchetto di servizi per favorire la riqualificazione professionale e/o il reimpiego occupazionale dei lavoratori nell'ambito delle seguenti tipologie di intervento: orientamento, formazione, tirocinio, accompagnamento al lavoro sia di tipo subordinato che autonomo, consulenza (coaching/counselling), incontri per piani di sviluppo e reti (finalizzati anche a studi di fattibilità). L'intervento prevede inoltre alcuni dispositivi di facilitazione al reimpiego come l'incentivo all'assunzione per le aziende che dovessero assumere i destinatari e la copertura dei costi di viaggio e sussistenza nel caso di azioni di formazione e/o tirocinio svolte fuori dal contesto regionale o nazionale.

Per ogni lavoratore coinvolto dall'iniziativa è prevista l'attivazione di una Proposta di Politica Attiva - PPA. L'intervento prevede che per ogni destinatario previsto siano programmabili attività e servizi, erogabili in modalità individuale o di gruppo, fino ad un ammontare massimo di risorse pari a Euro 6.000,00, importo che rappresenta il valore massimo della singola Proposta di Politica Attiva - PPA.

Gli interventi realizzati sulla base della Direttiva, **Allegato B** al presente provvedimento, saranno finanziati con le risorse della Legge n. 236/93, di cui al Decreto Direttoriale n. 40/Cont/V/2007, di ripartizione delle risorse per il sostegno di iniziative a favore dell'aggiornamento e dell'accrescimento delle competenze dei lavoratori, che prevede, all'articolo 3 comma 3, che le Regioni possono utilizzare le risorse anche per interventi a favore di lavoratori colpiti dalla crisi. Lo stanziamento proposto per l'intervento è pari a Euro 1.900.000,00.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziato, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede di determinare in Euro 1.900.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà il Direttore della Direzione Lavoro, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo 100236 del bilancio di previsione 2017-2019, con imputazione all'esercizio 2017.

Il provvedimento prevede che possano presentare candidatura per la realizzazione dei percorsi di reimpiego:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Continua;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Continua ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015;
- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016.

I due requisiti devono essere posseduti entrambi dallo stesso Soggetto proponente, oppure, qualora il soggetto proponente possieda solo uno dei due requisiti, facendo affidamento sulle capacità di altri soggetti partner. La Direttiva prevede, obbligatoriamente, la costituzione di un Partenariato di progetto.

Le domande di ammissione al finanziamento dovranno essere inviate tramite PEC, entro la scadenza indicata in Direttiva. La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Lavoro deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, lavoro@pec.regione.veneto.it. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: "PAL reimpiego 2018".

Con il presente provvedimento ci si intende avvalere delle opzioni di semplificazione sulla base di Unità di Costo Standard (UCS), di cui alla DGR n. 671 del 28 aprile 2015.

Si tratta pertanto di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'avviso relativo alla presentazione delle domande di ammissione agli interventi, **Allegato A**;
- la Direttiva per la realizzazione di "Politiche attive a favore di lavoratori coinvolti da processi di crisi aziendale - Anno 2018", **Allegato B**.

La Direzione Lavoro è incaricata dell'esecuzione del presente atto. Con specifico e successivo decreto del Direttore della Direzione Lavoro sarà approvato ogni ulteriore provvedimento necessario per l'attuazione del presente deliberato, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.



Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

## LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis». Legge n. 863 del 19 dicembre 1984, “Misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali”;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge n. 223 del 23 luglio 1991 “Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità Europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro”;
- la Legge n. 236 del 19 luglio 1993, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione”;
- la Legge n. 34 del 25 febbraio 2008 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007)”;
- la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, così come modificata dal D.Lgs. n. 83 del 2012 (cd. decreto sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012;
- la Legge n. 183 del 10 dicembre 2014, recante Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;
- il Decreto Direttoriale n. 40/Cont/V/2007, di ripartizione delle risorse per il sostegno di iniziative a favore dell'aggiornamento e dell'accrescimento delle competenze dei lavoratori;
- il Decreto Legislativo n. 181 del 21 aprile 2000 “Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il Decreto Legislativo n. 22 del 4 marzo 2015, n. 22 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Legislativo n. 23 del 4 marzo 2015 - Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Legislativo n. 81 del 15 giugno 2015, “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto Legislativo n. 148 del 14 settembre 2015, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”;
- la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;
- la Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati” come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- la Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;



- la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016, Bilancio di previsione 2017-2019;
- la Deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;
- il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;
- la DGR n. 108 del 7 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: “L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1675 del 18 ottobre 2011 “Approvazione delle linee di intervento in tema di Valorizzazione del Capitale Umano. Politiche per l’occupazione e l’occupabilità”, nel quadro della ripresa economica del sistema produttivo veneto;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011 “Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1324 del 23 luglio 2013 “Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell’accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 24 gennaio 2013. Deliberazione/CR n. 44 del 14.05.2013”
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1997 del 28 ottobre 2014 “Disciplina del regime di autorizzazione a operare come agenzia per il lavoro nel mercato del lavoro (D.Lgs. 24 settembre 2003 n. 276 e LR 13 marzo 2009 n. 3), tenuta dell’albo dei soggetti autorizzati e modalità e procedure per la concessione dell’autorizzazione regionale allo svolgimento delle attività di intermediazione, di ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, nonché per l’eventuale sospensione e revoca dell’autorizzazione. Modifica della DGR 499 del 2.03.2010”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015 “Approvazione del “Testo unico dei Beneficiari Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020”
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015 “Approvazione delle Unità di Costo Standard. Fondo Sociale Europeo. Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli organismi di formazione ai sensi della L.R. 19 del 2002”;
- l’art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i..

## DELIBERA

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare l’Avviso pubblico per presentazione di progetti per la realizzazione di “Politiche attive a favore di lavoratori coinvolti da processi di crisi aziendale - Anno 2018”, di cui all’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare la Direttiva per la realizzazione di progetti per la realizzazione di “Politiche attive a favore di lavoratori coinvolti da processi di crisi aziendale - Anno 2018”, di cui all’**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere inviate per via telematica tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) secondo le modalità previste dalla citata Direttiva (**Allegato B**) alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Lavoro, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia entro la scadenza indicata in Direttiva;
5. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti al nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Lavoro;



6. di determinare in Euro 1.900.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo 100236 "*Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali, territoriali e sviluppo della prassi di formazione continua (art. 9, L. 19/07/1993, n. 236 - DM Lavoro e Politiche Sociali 21/12/2001)*" del bilancio di previsione 2017-2019, con imputazione all'esercizio 2017;
7. di dare atto che la Direzione Lavoro, cui è assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di incaricare Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

IL VERBALIZZANTE  
Segretario della Giunta Regionale  
Avv. Mario Caramel

